

# UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

## Provincia di Modena

Rep. n. 14

### **CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD DEL SERVIZIO GESTIONE POPOLAZIONE CANINA E FELINA**

Il giorno ventinove marzo duemilaquattro (29/03/2004) nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la presente convenzione, tra i signori:

- NERI Mila, nata a Camposanto (MO) il 30 luglio 1962, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CAMPOSANTO (codice fiscale: 82000370369) con sede a Camposanto (MO), via Baracca n. 11, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 25.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- SABBATINI Alberto, nato a Medolla (MO) l'8 aprile 1940, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CAVEZZO (codice fiscale: 82000510360) con sede a Cavezzo (MO), via Cavour n. 36, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 25.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- MANTOVANI Ivano, nato a Mirandola (MO) il 15 gennaio 1957, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale: 00221740368) con sede a Concordia sulla Secchia (MO), piazza della Repubblica n.19, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 25.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- SORAGNI Raimondo, nato a Guastalla (RE) il 14 ottobre 1962, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di FINALE EMILIA (codice fiscale: 00226970366), con sede a Finale Emilia (MO), piazza Verdi n. 1, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 22.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- RINALDI Enzo, nato a Medolla (MO) il 27 febbraio 1943, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MEDOLLA (codice

fiscale: 00263540361) con sede a Medolla (MO), via Roma n.85, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26.3.2004 dichiarata immediatamente eseguibile;

- COSTI Luigi, nato a Frassinoro (MO) il 10 maggio 1954, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA (codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola (MO), piazza Costituente n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 25.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- CESTARI Mauro, nato a San Felice sul Panaro (MO) il 5 settembre 1955, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN FELICE sul PANARO (codice fiscale 00668130362) con sede a San Felice sul Panaro (MO), via Mazzini n. 13, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- BULGARELLI Barbara, nata a San Possidonio (MO) il 29 maggio 1962, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San Possidonio (MO), via Martiri della Libertà n. 14, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- FREGNI Volmer, nato a San Prospero (MO) il 23 maggio 1950, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero (MO), via Pace n.2, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 25.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;
- SORAGNI Raimondo, nato a Guastalla (RE) il 14 ottobre 1962, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (codice fiscale: 91019940369), con sede a Medolla (MO), via Roma n.85, in esecuzione della delibera di Consiglio n. 23 del 29.3.2004, dichiarata immediatamente eseguibile;

#### **PREMESSO**

- che con atto costitutivo sottoscritto in data 21 novembre 2003, rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San

Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;

- che i sopra elencati comuni appartenenti all'Unione, con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni relative al Servizio Gestione Popolazione Canina e Felina, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. del 29.3.2004, esecutiva, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha accettato il trasferimento del servizio in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione.

Tutto ciò premesso,

Tra i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **Art. 1 – Oggetto**

La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord del Servizio gestione Popolazione Canina e Felina, già gestito in forma associata mediante apposita convenzione facente capo all'Associazione Comuni Modenesi Area Nord.

#### **Art. 2 – Funzioni trasferite**

L'esercizio unificato delle funzioni trasferite comprende:

1. tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di animali di affezione, prevenzione del randagismo e tutela e controllo della popolazione canina e felina;
2. gestione in economia o tramite affidamento a terzi delle strutture di ricovero degli animali;
3. vigilanza sul territorio finalizzata a:
  - prevenire e perseguire i casi di abbandono o mancata custodia di cani e gatti;
  - prevenire e perseguire i casi di maltrattamento degli animali o comunque di mancato rispetto del loro benessere;

- rilevare le situazioni nelle quali la presenza di cani e gatti randagi o vaganti è di rischi per l'incolumità delle persone e per l'igiene pubblica;
- attivazione di campagne di sensibilizzazione per l'adozione di cani e gatti;
- attivazione di forme di collaborazione con il volontariato locale, singolo ed associato, operante nel settore.

Non rientrano tra le funzioni trasferite la gestione delle anagrafi degli animali e la distribuzione e controlli dell'installazione dei microchip.

Vengono trasferite inoltre le seguenti convenzioni che il Comune di Mirandola ha sottoscritto in qualità di Comune capofila della precedente gestione associata:

1. convenzione rep. n. 24809, in data 31 maggio 2001, ( allegata sotto la lettera A ) con l'AUSL di Modena per lo svolgimento, tramite il Dipartimento di prevenzione- Servizio veterinario- dell'assistenza veterinaria nel canile di Mirandola (scadenza 31.07.2004);
2. convenzione rep. n. 24836, in data 18 luglio 2001, ( allegata sotto la lettera B ) con il Centro soccorso animali di Modena per la gestione del Canile di Mirandola (scadenza 31.07.2004);;
3. convenzione rep. n. 25660, in data 21 ottobre 2003, (allegata sotto la lettera C ) con l'Associazione Dimensione Animali di Finale Emilia per il ricovero, cura e custodia cani randagi e/o vaganti presso il canile/gattile privato sito in Finale Emilia (scadenza 31.07.2004);;

#### **Art. 4 – Sede del Servizio**

La sede amministrativa del Servizio è collocata presso gli uffici del Centro Servizi in via Lino Smerieri, 1/A a Mirandola.

Tale sede potrà essere trasferita in altri luoghi con provvedimento della Giunta dell'Unione.

#### **Art. 5 - Decorrenza e durata della convenzione**

Il trasferimento del Servizio all'Unione e l'entrata in vigore delle presente convenzione decorrono dal primo giorno del mese successivo alla stipula della convenzione ed hanno durata pari a quella dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

#### **Art. 6 – Flussi informativi**

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione

e relativi al servizio.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

- a) bozza del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;
- b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 novembre;
- c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi: la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre; l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Peg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

#### **Art. 7 - Dotazione organica**

Al Servizio viene attribuita la seguente dotazione organica iniziale:

| <b>COMUNE</b><br>di provenienza | <b>PROFILO PROFESSIONALE</b> | <b>CAT.</b> | <b>N.</b>   |
|---------------------------------|------------------------------|-------------|-------------|
| Comune di Mirandola             | Funzionario Capo Servizio    | D3          | 1<br>(2/36) |
|                                 | Istruttore Direttivo         | D1          | 1<br>(2/36) |

per un numero complessivo iniziale di 2 addetti a tempo parziale, tutti con contratto di lavoro a tempo

indeterminato.

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

Il personale della dotazione organica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attualmente impiegato presso il servizio associato, viene assegnato dai Comuni all'Unione mediante comando.

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono chiederne, motivandola, la restituzione. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

L'Unione può avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo o a progetto (incarichi professionali, prestazioni occasionali, co.co.co. ecc.).

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute (es. malattie, aspettative, astensioni obbligatorie) e tale da compromettere il corretto espletamento del servizio, si provvede mediante rapporti di lavoro posti in essere dall'Unione o con altro personale comandato dagli enti convenzionati individuato di comune accordo.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Il rapporto di lavoro del personale comandato, l'attribuzione del salario accessorio, nonché le materie demandate alla contrattazione decentrata ed alla concertazione sono disciplinati con le modalità previste dalla normativa vigente, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali e dagli accordi decentrati integrativi stipulati dai comuni e/o dall'Unione.

## **Art. 8 – Capo Servizio**

Il Responsabile del Servizio viene individuato nel Funzionario Capo Servizio di cui al precedente articolo, già responsabile del Servizio Intercomunale facente capo all'Associazione Comuni Modenesi Area Nord.

Al Capo Servizio è attribuita la direzione del Servizio.

Egli ha altresì il compito di:

- assicurare il corretto e puntuale svolgimento di tutte le attività di cui all'art.2;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso del servizio, finalizzati al conseguimento dei risultati definiti nell'ambito della programmazione degli organi di governo;

- coordinare e gestire il personale assegnato al Servizio, in modo da conseguire il miglior utilizzo delle risorse umane disponibili, nell'ottica della completa realizzazione degli obiettivi prefissati;
- assicurare il costante aggiornamento ed adeguamento dell'attività svolta alle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento;
- gestire in modo razionale le risorse finanziarie e strumentali disponibili;
- mantenere i rapporti con i referenti interni dei singoli Comuni, al fine di garantire il tempestivo svolgimento dei rispettivi compiti;
- porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy;
- fornire agli enti convenzionati tutte le informazioni richieste in merito all'attività del Servizio.

Nei casi di assenza o di impedimento del Capo Servizio le relative funzioni vengono svolte dall'Istruttore Direttivo individuato dal Capo Servizio con proprio provvedimento, nei limiti previsti dalla normativa vigente. In mancanza dell'Istruttore Direttivo tali funzioni vengono svolte dal Direttore Generale dell'Unione o suo delegato.

#### **Art. 9 - Beni strumentali**

Le attrezzature tecniche, i beni mobili e immobili che erano in dotazione alla sede del servizio e al canile, tutti di proprietà del Comune di Mirandola, risultanti dall'allegato D, vengono assegnati in comodato gratuito al Servizio e assunti in carico dall'Unione stessa;

In caso di recesso del comune che ha assegnato attrezzature e beni in comodato gratuito o in caso di scioglimento dell'Unione, i beni concessi in comodato gratuito sono automaticamente riconsegnati all'ente proprietario.

I Comuni aderenti, in caso di recesso, non hanno alcun diritto in merito ai beni strumentali di proprietà dell'Unione.

In caso di scioglimento dell'Unione, per i beni strumentali di proprietà dell'Unione trova applicazione l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione.

#### **Art. 10 - Ripartizione delle spese**

Tutte le spese di funzionamento e gestione del Servizio saranno previste nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite, tra i comuni, mediante il criterio del riparto in proporzione al numero degli abitanti residenti al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di gestione.

In sede di riparto delle suddette spese, i comuni che hanno messo a disposizione propri

dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

- a) Spese di personale: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.
- a) eventuali spese dello spazio in strutture autonome: nel caso in cui il Servizio ha sede in una struttura autonoma si tiene conto delle spese effettivamente sostenute.
- b) eventuali spese degli spazi ove viene svolto il servizio con utenze promiscue: la spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfetariamente, in euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato.

Per tutte le spese di funzionamento del servizio sostenute direttamente dai singoli comuni, l'Unione prevede nel proprio bilancio lo stanziamento necessario alla loro copertura. Nel corso dell'anno ed in sede di conto consuntivo vengono effettuati gli opportuni regolarizzi contabili.

Per tutte le spese di funzionamento del servizio sostenute direttamente dai singoli comuni, l'Unione prevede nel proprio bilancio lo stanziamento necessario alla loro copertura. Nel corso dell'anno ed in sede di conto consuntivo vengono effettuati gli opportuni regolarizzi contabili.

#### **Art. 11 – Recesso, revoca del servizio, scioglimento dell'Unione**

Il recesso di un Comune dalla presente convenzione, da deliberare entro il 30 giugno, viene comunicato all'Unione entro il 10 di luglio ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale

già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

#### **Art. 12 – Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

#### **Art. 13– Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti con la presente convenzione.

#### **Art. 14 - Registrazione**

Il presente atto composto da n. 15 pagine scritte per intero e n. 12 righe della pagina

sedicesima è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.16 tabella B annessa al D.P.R. 26.10.72 n.642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art.1 tabella del DPR 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA S.S.

IL SINDACO DEL COMUNE DI FINALE EMILIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN FELICE S.P.

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN PROSPERO

IL PRESIDENTE DELL'U.C.M.A.N.

Con l'assistenza del Segretario, che, accertata la regolarità dell'atto, ne autorizza l'iscrizione a repertorio.

IL SEGRETARIO

Dott. Alessio Primavera